

**Norme & Tributi**  
**Diritto dell'economia**

11%

**LE ISTANZE DELL'INCAPIENTE ALLA CAMERA ARBITRALE DI MILANO**  
Le domande di esdebitazione dell'incapiente arrivate nel 2021 alla Camera Arbitrale di Milano, che gestisce le proce-

dure per conto della Camera di Commercio più grande d'Italia (quella di Milano, Monza Brianza e Lodi), sono state l'11% del totale (21 su 192, di cui 13 da parte di consumatori e 8 di ex imprenditori)

# Incipienti ma meritevoli: così i giudici ampliano le chance di uscita dai debiti

**Sovraindebitamento**

Interpretazioni estensive: con i requisiti oggettivi l'esdebitazione è quasi certa

La ludopatia non preclude l'accesso all'iter e ciò rafforza l'applicabilità all'incapiente

**Niccolò Nisivoccia**  
**Michele Valente**

Le nuove norme sull'esdebitazione dell'incapiente sono in vigore da poco più di un anno. Introdotta dalla legge 176/2021 di conversione del Dl 137/2020 in via anticipata rispetto all'entrata in vigore del Codice della crisi al cui interno erano contenute, sono infatti diventate operative il 25 dicembre 2020. L'obiettivo era dare una risposta immediata alla pandemia, o meglio alle situazioni di povertà che era prevedibile la pandemia avrebbe da lì a breve generato.

A distanza di un anno, possiamo dire che le previsioni economiche erano corrette, se in questo momento circa due milioni di famiglie italiane (pari a cinque milioni e mezzo di persone), vivono in una situazione di povertà assoluta (secondo la fotografia fornita poche settimane fa dal rapporto Svimez 2021). Ma cosa dire delle previsioni giuridiche? Quale diffusione hanno avuto le norme sull'esdebitazione dell'incapiente? E soprattutto: come sono state applicate?

Anche se i precedenti sono ancora pochi, sembra comunque già emergere un progressivo favore rispetto alla concessione dell'esdebitazione agli incapienti che si concretizza in un'interpretazione tendenzialmente estensiva del concetto di "meritevolezza".

**L'esdebitazione dell'incapiente**  
L'esdebitazione dell'incapiente è la possibilità concessa al debitore, a certe condizioni, di ottenere la completa liberazione dai propri debiti anche senza offrire contropartite ai suoi creditori (l'obbligo torna a rivivere solo se, nei quattro anni successivi, sopravvengono utilità tali da consentire il pagamento dei debiti in una misura pari almeno al 10 per cento).

Le condizioni principali consistono nel fatto che il debitore dev'essere una persona fisica, deve risultare privo della benché minima risorsa e deve poter essere considerato meritevole della misura. Ed è proprio quest'ultimo il profilo sul quale si concentravano le maggiori attese e curiosità.

Far assicurare la meritevolezza a categoria giuridica, ai fini dell'ammissione al beneficio, ha significato non solo recuperare un concetto che in quanto tale stava scomparendo dagli orizzonti del diritto fallimentare (da quando già la riforma del 2005 lo aveva eliminato dai presupposti di accesso al concordato preventivo); ma anche conferire ai giudicanti una discrezionalità suscettibile di essere riempita, di volta in volta, solo attraverso le sensibilità personali.

E questo a due livelli successivi: quello dell'Organismo di composizione della crisi, al quale spetta una valutazione preliminare, senza la quale la domanda di esdebitazione non potrebbe essere neppure presentata; e quello del tribunale, al quale compete la decisione finale.

**Interpretazione estensiva**  
La giurisprudenza è ancora scarna ma i pochi provvedimenti già emessi ci consentono ugualmente di esprimere un primo giudizio e di individuare quello che ha tutta l'aria di costituire già un orientamento che appare di progressivo favore rispetto alla concessione dell'esdebitazione agli incapienti, attraverso una tendenzia-

le interpretazione estensiva del concetto di "meritevolezza".

Prova ne sia il fatto che i provvedimenti di rifiuto sembrano riguardare più che altro casi nei quali il debitore era semplicemente privo dei requisiti oggettivi (perché ad esempio non era incapiente, come è successo con due provvedimenti emessi dal Tribunale di Milano il 26 ottobre scorso, che riguardavano soggetti che un reddito - seppur minimo - lo possedevano).

Per converso, una volta riscontrata l'esistenza dei requisiti oggettivi, l'esdebitazione risulta essere stata perlopiù concessa. Non solo: nell'ambito dei piani del consumatore, in relazione ai quali le norme richiedono la sussistenza di un presupposto soggettivo assimilabile alla "meritevolezza", in più di un caso l'omologazione è stata concessa anche quando il sovraindebitamento era derivato da ludopatia. Prima il Tribunale di Vi-

cenza (pronuncia del 24 settembre 2020), poi quello di Ravenna (decreto 22 luglio 2021) hanno affermato per esempio che le persone che si sono indebitate anche perché affette da ludopatia possono accedere alle procedure di sovraindebitamento alla pari degli altri consumatori, visto e considerato che la normativa attuale preclude l'accesso solo in caso di colpa grave, malafede o frode. Ed è immaginabile che questi precedenti verranno tenuti presenti anche per l'esdebitazione dell'incapiente.

Il fatto che a tutt'oggi la nuova procedura non abbia ancora trovato una diffusione generalizzata non esclude che la trovi in futuro: ed è ragionevole prevedere che la diffusione sia destinata ad aumentare, quanto più le linee di tendenza manifestatesi in questo primo anno dovessero risultare confermate nei mesi a venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le indicazioni dei giudici**

**Reddito minimo**  
L'esistenza di un reddito non consente l'esdebitazione dell'incapiente anche se tale reddito non consente neppure il pagamento del 10% dei debiti  
*Tribunale di Milano, 26 ottobre 2021*

**Debiti tributari**  
Il debitore che ha accumulato debiti tributari, mantenendo una gestione disordinata delle entrate, può esdebitarsi se sussistono i presupposti di legge, ove una grave malattia gli abbia impedito di continuare a lavorare, anche al fine di un progressivo rientro dal debito tributario  
*Tribunale di Milano, 25 novembre 2021*

**Liberazione automatica**  
L'esdebitazione dell'incapiente che non abbia compiuto atti di frode comporta la liberazione da qualsiasi debito non soddisfatto nei limiti e nei termini di legge: non è quindi necessario statuire l'improcedibilità e/o la sospensione di tutte le eventuali procedure esecutive pendenti  
*Tribunale di Milano, 26 ottobre 2021*

**Imprevisti familiari**  
Merita l'esdebitazione dell'incapiente il padre di famiglia se indebitato a causa di imprevisti familiari, in possesso del solo reddito da lavoro dipendente (grazie al quale, prima della pandemia, aveva peraltro tentato di ridurre la propria esposizione debitoria)  
*Il Tribunale di Macerata, con decreto del 26 luglio 2021*

**Ludopatia/1**  
Il debitore che si è indebitato anche perché ludopatiano è meritevole, al pari di qualunque altro consumatore, di accedere alle procedure di sovraindebitamento, in assenza di altre condotte connotate da colpa grave  
*Tribunale di Vicenza, 24 settembre 2020*

**Ludopatia/2**  
Se la ludopatia è patologica, il consumatore può accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento non derivando questa da colpa grave, mala fede o frode  
*Tribunale di Ravenna, decreto del 22 luglio 2021*

## LAVORAZIONE DELLA LAMIERA Imprese protagoniste per tecnologia e innovazione

### LAMIERA: Tecnologie e Soluzioni per tutte le esigenze

Dopo le difficoltà registrate nel 2020, nel corso del 2021 l'industria mondiale del comparto ha ripreso a crescere, come mostrano i dati di commercio internazionale relativi allo scambio di macchine per la lavorazione della lamiera e tecnologie non convenzionali che hanno registrato incrementi a doppia cifra in termini di esportazioni e importazioni, a testimonianza della vivacità della domanda mondiale che continuerà a crescere anche del 2022. In questo contesto positivo, l'Italia mostra performance ancora migliori, registrando un incremento di quasi il 30% nell'export di tecnologie per la lavorazione della lamiera, e dell'import pari all'11%, un dato, questo, che mostra le grandi opportunità che LAMIERA 2022, manifestazione in scena dal 25 al 28 maggio a Fieramilano Rho, offrirà alle imprese espositrici. Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione e organizzata da CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU, la prossima edizione di LAMIERA rappresenta il primo appuntamento del comparto dopo anni di stop e tutti i principali player del settore hanno già confermato la propria partecipazione.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

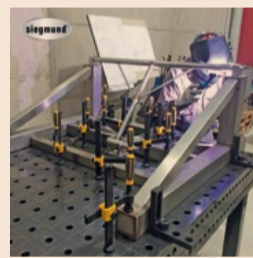
### F.lli GAIANI macchine utensili nuove e usate. Soluzioni per ogni esigenza con le migliori marche

Nel 2022 F.lli Gaiani taglia il traguardo dei 55 anni di attività e sarà presente a LAMIERA e BIMU, eventi cardine per il settore delle macchine utensili. In un anno identificato come snodo cruciale per la ripresa economica italiana ed internazionale, vuole impegnarsi a supportare la clientela su questo obiettivo. Grande attenzione viene dedicata alla lavorazione della lamiera, che nel 2021 ha giocato un ruolo importante nel fatturato della F.lli Gaiani. Punto di forza sono le macchine prodotte dalla portoghese ADIRA, con cui l'azienda desidera collaborare da più di 35 anni. Oltre alle macchine idrauliche standard *entry level*, offre presse piegatrici semi-ibride, ibride ed elettriche serie BB: economica, ecologica e ad alto risparmio energetico questa serie garantisce la riduzione dei tempi di lavorazione ed elevata precisione nella piega grazie alla tecnologia brevettata *HEXAC frame*. La serie BB è conforme a INDUSTRY 4.0 e può essere dotata di un registro portatore a torri in grado di portare la macchina fino a 10 assi. Un'affidabilità certificata dai molti clienti che scelgono di inserirla in azienda, traendo la massima soddisfazione dalle sue capacità produttive. - [www.gaianifrattelli.it](http://www.gaianifrattelli.it)



### Quanto tempo e quanti soldi si possono risparmiare usando un tavolo da saldatura professionale?

Molti saldatori lavorano ancora appoggiando i manufatti su cavalletti o piani provvisori, con il risultato che perdono tempo ad allineare i pezzi e aumentano i costi di produzione. Inoltre questo modo di lavorare abbassa la qualità e aumenta il rischio di infortuni. Da alcuni anni sono presenti nel mercato dei tavoli modulari che facilitano il posizionamento dei pezzi facendo risparmiare fino al 40% del tempo, aumentando la sicurezza sul lavoro. I tavoli, realizzati in lega di acciaio speciale, resistono a graffi e urti, e la loro superficie, indurita con nitrurazione al plasma, impedisce agli spruzzi di saldatura di aderire al piano. Grazie ad accessori e pemi di bloccaggio rapido bastano pochi secondi per fissare i pezzi in modo preciso e replicabile. La modularità dei tavoli li rende adattabili a manufatti di dimensioni anche molto diverse e regolabili ne garantiscono stabilità e portata. Negli ultimi anni le aziende manifatturiere italiane hanno dimostrato di apprezzare molto questi sistemi. **Siegmund**, azienda leader nella produzione di tavoli e sistemi di fissaggio è distribuita in Italia da **Arroweld Italia S.p.A.** Maggiori informazioni su: [www.arroweld.com/tavoli](http://www.arroweld.com/tavoli)



### PSM CELADA Fasteners. Gli inserti filettati autoaggancianti per un'alternativa alla saldatura

Gli inserti filettati autoaggancianti (fasteners) per lamiera sottili consentono di risolvere il problema della creazione di filettature resistenti su qualunque lamiera a partire dallo spessore di 0,5 mm. Tradizionalmente l'esigenza di filettare sulla lamiera viene risolta mediante la saldatura a proiezione di un perno o di un dado o filettando direttamente il foro (maschiatura). Quali sono, invece, i vantaggi tecnici, economici e soprattutto ambientali che si ottengono impiegando il metodo dell'installazione a pressione che propone **PSM CELADA Fasteners**?

- Eliminazione totale di radiazioni, fumi e polveri derivati dal processo di saldatura oltre a risolvere i problemi legati alla sicurezza e alla loro gestione. I fasteners autoaggancianti vengono installati con una pressa di semplice utilizzo;
- L'installazione è possibile su lamiera sottili e resistenti ad elevate coppie di serraggio a carichi assiali e trasversali;
- I fasteners autoaggancianti non danneggiano i trattamenti protettivi superficiali indipendentemente dal tipo di materiale, in modo particolare per lamiera zincate o in acciaio inossidabile;
- La filettatura è resistente e affidabile indipendentemente dal grado di durezza variabile delle lamiera;
- Le filettature possono essere realizzate anche a pochi decimi di distanza da qualunque piega o bordo tranciato;
- È possibile creare qualunque filettatura prigioniera ad elevate prestazioni per quanto riguarda le sollecitazioni meccaniche, con la stessa semplicità con cui si crea una filettatura "femmina";
- Con gli opportuni fasteners autoaggancianti è possibile ottenere filettature a tenuta stagna anche in presenza di fluidi in pressione;
- Eliminazione del disallineamento degli assi delle filettature.

[www.psmcelada.it](http://www.psmcelada.it)



### La Rotoflex della EMC rivoluziona la modalità di finitura dei metalli

Nata nel 1999, **EMC** si attesta in pochi anni come antagonista ai leader mondiali nella produzione di macchine per la lavorazione del legno e successivamente per metallo, e materiali avanzati. Forte dell'esperienza trentennale dei suoi fondatori, tra cui l'AD **Ivano Coveri**, l'azienda di Imola conferma la sua dinamicità con progetti volti all'aumento di prestazioni e ingegnerizzazione dei macchinari, con un ottimo rapporto qualità/prezzo. Ad oggi, la divisione Metallo può fare affidamento su 12 differenti prodotti, rigorosamente made in Italy. **Rotoflex**, la più recente delle macchine automatiche per il Metallo è stata scelta dalla clientela per la sua versatilità nelle lavorazioni come asportazione delle bave, rimozione delle scorie, raggatura dello spigolo fino a 2mm, finitura della superficie. Un prodotto di alta qualità, semplicità e velocità di utilizzo, con il valore aggiunto della riduzione dei costi aziendali. - [www.emc-italia.it](http://www.emc-italia.it)



### COGEM EUROPE: impianti per lamiera su misura

Specializzata da 50 anni nella produzione di impianti di granigliatura *tailor-made*, **Cogem Europe Srl** ha recentemente progettato un impianto di granigliatura per la lavorazione superficiale delle lamiera che ha risolto i problemi di spazio e stoccaggio: reimmaginando la granigliatura classica (orizzontale) a beneficio di quella verticale, inserendo una rulliera verticale fissa in ingresso (carico) e una rulliera basculante in uscita (scarico), consente al cliente di mantenere la lamiera verticale per la fase di carico e orizzontale per quella di scarico. L'ottimo risultato finale su entrambe le viste della lamiera è garantito dalle 8 turbine con potenza di 11kw l'una, mentre il sistema automatico di ricircolo e separazione dell'abrasivo consente l'immissione in macchina di graniglia sempre pulita. L'impianto è 4.0, compatto, a minore rumorosità, a maggiore efficienza energetica. [www.cogem.it](http://www.cogem.it)



## Cessione d'azienda, le passività da tassare

**Compravendita**

Nella base imponibile entrano solo quelle non inerenti l'attività d'impresa

**Angelo Busani**

Nel caso di cessione di un'azienda, mentre le passività aziendali, inerenti all'esercizio dell'attività di impresa, trasferite al cessionario, devono essere scomputate dal calcolo della base imponibile, gli accoli di debiti diversi da quelli inerenti all'esercizio dell'attività di impresa devono essere, invece, inseriti nella determinazione della base imponibile cui applicare l'imposta di registro.

Lo ha deciso la Cassazione nell'ordinanza n. 539 dell'11 gennaio 2022, che è utile per fare il punto della situazione nella complicata (e controversa) materia della determinazione del valore imponibile dell'azienda che sia oggetto di un contratto di compravendita. La difficoltà di questa problematica è provocata da una pluralità di fattori:

- anzitutto, il fatto che la deducibilità delle passività dall'attivo aziendale è contemplata in una norma (l'articolo 51, comma 4, Dpr 131/1986, il Tur, testo unico dell'imposta di registro) che propriamente attiene non alla determinazione della base imponibile bensì al comportamento che l'Amministrazione deve seguire nel determinare il valore di un'azienda (e che però indubbiamente riverbera i suoi effetti più in generale nella questione di determinare il valore tassabile);

- il fatto che il predetto articolo 51, comma 4, Tur, sancisce che il valore dell'azienda si ottiene sottraendo le passività inerenti al perimetro aziendale dal valore dell'attivo trasferito;
- il fatto che l'articolo 43, comma 3, Tur, impone di considerare in aumento della base imponibile i debiti che un acquirente si accollì.

Vi è infine da non cadere nell'equivoco (che spesso invero si verifica e che quindi contamina il ragionamento) inerente alla considerazione delle passività inerenti all'azienda cedute come oggetto di "accollo" da parte del soggetto cessionario. Invero, l'azienda è un'entità che, per sua stessa natura, è caratterizzata da una singolare comprensione di poste attive e passive, il che differenzia l'azienda da qualsiasi altro bene (fatta eccezione per l'eredità, che è un'altra situazione in cui debiti e crediti coesistono e vengono trasmessi con un flusso unitario). Non esistono infatti altri beni o diritti il cui trasferimento provoca il contestuale trasferimento di posizioni debitorie.

Ora, l'equivoco in cui non cadere è che i debiti inerenti all'azienda, qualsiasi sia il formulario utilizzato nel contratto, non sono tecnicamente oggetto di "accollo" da parte del cessionario, in quanto costui ne diviene responsabile per il fatto di acquisire l'azienda come complesso formato da diritti e obblighi. Quindi, le passività aziendali si deducono dall'attivo aziendale (articolo 51, comma 4, Tur) e non certo di sommano a esso (come conseguirebbe da una lettura asettica dell'articolo 43, comma 3, Tur).

© RIPRODUZIONE RISERVATA